



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

OBIETTIVO CONAPO 50% + 1

Sezione Provinciale RIMINI

RIMINI, 16 Agosto 2019

rimini@conapo.it

conapo.rimini@pec.it

tel. 3339756107

Prot. 6/2019

AL Comandante Provinciale Vigili del Fuoco di Rimini
Dott. Ing. Gianfranco TRIPI

E, p.c. Al Segretario Regionale CONAPO Emilia Romagna
C.R.E Eros DINI

OGGETTO: Osservazioni Odg Dispositivo di soccorso (rif vs 9849 del 29/07/2019)

Con riferimento alla nota in oggetto, si formulano di seguito le nostre considerazioni.

Al paragrafo 3° ove è presente la griglia chiediamo:

Che le occasioni in cui poter definire la riduzione del dispositivo di soccorso aeroportuale, possa scendere a 10 unità anche per esigenze connesse alla formazione come ad esempio per destinare personale ai re-training obbligatori.

Paragrafo 3° punto 1 dopo le parole ordinario chiediamo di sostituire ~~“(in assenza di fondi sull’apposito capitolo di spesa confluiranno nella banca delle ore)”~~ con ~~“secondo quanto previsto dal art. 19 del D.P.R. 7 Maggio 2008 G.U. n. 168 del 19-07-2008”~~

Paragrafo 3° punto 2 la frase ~~“le eventuali urgenze connesse con importanti compiti istituzionali”~~ crediamo che debba essere eliminata in considerazione del fatto che nel Comando non esista un servizio più importante del soccorso pubblico

Paragrafo 3° punto 4 Osservazioni sulla partenza ridotta:

Al fine di stigmatizzare un uso troppo estensivo di partenza ridotte di 3 o 4 unità utilizzate per interventi complessi es. incidenti stradali o incendi autovettura chiediamo una descrizione ben dettagliata del punto 4 nella parte relativa alla partenza ridotta, in cui si espliciti quali sono i casi in cui può essere utilizzata tale partenza

Paragrafo 3° punto 5 osservazioni al testo intero:

Sembrirebbe che i distaccamenti di Cattolica o Novafeltria possano confluire in centrale ma non è ben chiaro, sarebbe opportuno indicarlo in modo più esplicito. Si concorda in una gestione interprovinciale delle esigenze di soccorso.

Dopo il punto 5 del paragrafo 3°: il capoverso ~~“Al riguardo, salvo i casi di assenze e permessi programmati ed autorizzati, allo scopo di evitare il verificarsi delle situazioni di cui sopra, si rammenta il dovere del rispetto dell’orario di lavoro da parte del dipendente, come previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.”~~

A nostro modesto parere andrebbe stralciato in quanto non ci risulta vi siano consuetudini sul mancato rispetto del orario di lavoro da parte di vigili capi squadra capi reparti.

Paragrafo 4° punto 4.1 Osservazioni:

Sarebbe opportuno che nel foglio di servizio venga indicato il responsabile di sala operativa

Paragrafo 4° punto 4.3 Osservazioni:

Riteniamo che le competenze territoriali debbano essere ridefinite con un gruppo di lavoro composto prevalentemente da Capi Squadra e Capi Reparto. Quelle attualmente in uso sono state elaborate da un informatico sulla base dei tempi di "google maps". Riteniamo che debbano essere riviste con particolare riferimento a quelle della zona sud. Inoltre la flessibilità non deve essere prevista solo in caso di eventi particolari ma anche nell'attività ordinaria. Solo a titolo esemplificativo, se la 1^a partenza della centrale (quella che effettua il più alto numero d'interventi nel corso dell'anno), durante l'attività ordinaria svolge diversi interventi, il capo turno deve poter decidere di assegnare eventuali altri interventi nella zona di confine sud al distaccamento di Cattolica soprattutto se trattasi di alcuni tipologia di interventi come ad esempio alcune aperture porte, alberi pericolanti, imenotteri ecc.

Punto 6.1 l'attuale composizione della sala operativa prevede 2 operatori e nessun Responsabile di Sala Operativa incaricato sul foglio di servizio. Chiediamo che la disponibilità comunicata al capo turno prevista in questo punto, sia pubblicizzata e che la scelta del personale che deve rientrare in straordinario per l'aumento di personale per la SO avvenga sulla base di una graduatoria separata da tutti gli altri servizi resi in regime di orario straordinario.

Punto 6.2 lettera B chiediamo di eliminare ~~“salvo impegni di maggior urgenza, da valutare a cura del Funzionario di servizio.”~~ Perché come già detto in precedenza in un Comando non esiste un servizio più importante del soccorso pubblico.

Punto 6.2 nel paragrafo che inizia con “Su disposizione del Comandante e previa comunicazione alla Direzione Regionale, potranno essere inoltre adottati i seguenti provvedimenti:” alla lettera B chiediamo di modificare il testo togliendo “se possibile” dalla frase *“Nella chiamata successiva il Capo Turno dovrà, ~~se possibile~~, seguire un criterio di rotazione all'interno del turno.”*

Nello stesso paragrafo le due tabelle per richiamare personale di altri turni paiono riferirsi esclusivamente a emergenze che occorrono durante il turno diurno.

Occorrerebbe prevedere le modalità di chiamata dell'ufficiale di guardia con eventuali richiami alla norma.

Sull'esperienza dell'Intervento effettuato a Faenza nei giorni scorsi dove, l'aver mandato 4 persone 24 ore su 24 in supporto a Ravenna ha indebolito notevolmente il dispositivo di soccorso provinciale, servirebbe definire delle linee guida per il richiamo di personale come peraltro previsto dalla circolare prot. 1389 del 20/03/2014 della Direzione Centrale per il Soccorso Tecnico e Emergenza (Circolare Pini).

Distinti Saluti

Il Segretario Provinciale
SINDACATO AUTONOMO VVF CONAPO
CS Bruno RIGONI
Firmato digitalmente